



PRIMAVERA

Casa di Torino dell'Istituto delle Suore di Sant'Anna della Provvidenza • CF/P.I. 01762810016
Istituto Paritario Sant'Anna • Via Massena, 36 - 10128 Torino - T. 011 5166511 - www.istituto-santanna.it

AMBIENTAMENTO SEZIONE PRIMAVERA SANT'ANNA

A.S. 2026-2027



Gentili Famiglie,
“Benvenuti”!

Questo documento si propone di essere un aiuto, per bambini e genitori, per affrontare al meglio l'inizio del nuovo viaggio nel mondo della Scuola.

Il momento dell'accoglienza permette al bambino di entrare gradualmente in un ambiente nuovo, diverso da quello familiare e iniziare a conoscere chi lo abita.

Nei primi momenti la vicinanza dei genitori o di altre figure di riferimento importanti, aiuta il bambino a scoprire questo ambiente nuovo e stimolante, in modo sereno.

Le condizioni fondamentali per un buon ambientamento sono: la gradualità e il rispetto dei tempi e le modalità di adattamento dei bambini e genitori.

L'ambientamento procede a piccoli passi: i tempi di permanenza nella Sezione Primavera aumenteranno gradualmente durante il primo mese per permettere al bambino di conoscere coi suoi tempi tutto il “nuovo” che lo circonda.

Il primo “*Distacco*” è una fase carica di emozioni e di aspettative, da parte di tutti poiché sia i genitori che i bambini sperimentano il “*Lasciarsi*” e il “*Ritrovarsi*”, in questa fase delicata essi devono riorganizzare il loro rapporto per aprirsi ad altre relazioni. A seguito di questa “separazione” il Bambino ha l'opportunità di sperimentare e realizzare nuovi attaccamenti, di misurarsi con il nuovo e l'imprevisto, di confrontarsi con la frustrazione e il dolore legato alla separazione dal genitore ma, anche, con la certezza di ricongiungersi dopo la lontananza.

L'*esperienza della separazione* richiede a ciascun bambino un'*elaborazione*, egli infatti dovrà familiarizzare con ogni aspetto del nuovo ambiente educativo fino a costruire, lentamente e gradualmente, i propri riferimenti affettivi, cognitivi e sociali all'interno della sezione.

Per accompagnare adeguatamente i bambini in questa nuova esperienza, rendendola meno difficile da affrontare è possibile mettere in campo alcuni accorgimenti:

1. **Presenza costante** di una figura di riferimento importante per il bambino (es. Genitore, nonni,tate..) che lo sostenga e lo accompagni
2. **Frequenza costante** durante il periodo di ambientamento (dando fin da subito una routine rassicurante ed importante per il bambino)
3. **Gradualità** dell'ambientamento è necessario permettere sia al bambino che al genitore di “prendere confidenza” in maniera progressiva e serena con il nuovo che li circonda e con le nuove figure che diventeranno significative per entrambi.
4. **“Riti”**: può essere utile costruire insieme al bambino un “rituale” (portare un oggetto da casa, salutarsi in modo speciale, fare un gioco prima di andare, etc..) affinché la separazione risulti graduale. Il saluto diventa fondamentale perché il bambino capisca che il genitore se n'è andato e sia pronto a riaccoglierlo quando ritorna.
5. **Evitare i paragoni** con i comportamenti di altri bambini.

6. **Fiducia nei bambini ed insegnanti e serenità della famiglia:** queste sono condizioni indispensabili affinché il bambino sia sereno a sua volta e si fidi. Egli, infatti, coglie perfettamente lo stato emotivo del genitore anche solo attraverso il linguaggio non verbale di quest'ultimo.
7. **Condivisione** da parte dei genitori dei loro stati d'animo durante il distacco (ansia, timori, aspettative, serenità..) con gli educatori e gli altri genitori, senza remore tenendo a mente che si tratta di un processo che coinvolge non solo il bambino, ma tutte le persone interessate.

PAROLE COME PUNTO DI PARTENZA

ACCOGLIENZA

Parliamo di **accoglienza** per intendere, il lasso di tempo in cui la realtà scolastica accoglie il bambino, dandogli un senso di protezione, di sicurezza e di accudimento.

Tale approccio si estende, poi, alle famiglie dei bambini, perché anche queste vanno accolte e coinvolte nella realtà didattica ed educativa. Accogliere vuol dire **"mettere insieme"**, creare un agglomerato di relazioni umane, nell'ottica della crescita del singolo all'interno del gruppo.

AMBIENTAMENTO

Quando parliamo di **ambientamento** intendiamo il processo attraverso il quale il bambino, la famiglia e il contesto educativo si adattano reciprocamente l'uno all'altro.

L'ambientamento è un evento di transizione emotivamente complesso e carico di significato, non è un semplice inserimento di un elemento nuovo in un sistema già predefinito ma, tutti gli attori coinvolti si relazionano e gli spazi e i tempi si modificano e si costruiscono tenendo conto di tutti i differenti bisogni.

L'ambientamento facilita il passaggio dall'ambiente familiare alla dimensione sociale, è un percorso graduale il più possibile gradevole per il bambino e i genitori, calibrato con strategie flessibili.

ACCOMODAMENTO

L'**accomodamento** avviene quando il bambino inizia a svolgere un'osservazione attiva sull'ambiente, cioè partecipa a ciò che accade intorno a lui, nel tentativo di dominare ciò che succede, modificando i propri schemi preesistenti adattandosi alle nuove esperienze, creando di conseguenza nuove strutture cognitive di apprendimento.

In questa fase di sviluppo il bambino modifica sé stesso in relazione agli stimoli dell'ambiente.

Un buon adattamento all'ambiente si realizza quando assimilazione e accomodamento sono ben bilanciati tra loro.

PERCHÉ IL BAMBINO PIANGE AL DISTACCO?

Nel periodo di ambientamento è quasi inevitabile che il bambino pianga al momento del distacco. Il **pianto scarica la tensione**, è liberatorio e non deve essere fonte di preoccupazione, perché nella maggior parte dei casi finisce in fretta.

Ci sono dei momenti durante la mattinata in cui il bambino può tornare a sentire un senso di mancanza e di disorientamento, ma le proposte e le attenzioni delle educatrici avranno la capacità di modulare il tutto.

"Il comportamento di **attaccamento**", come studiò e scrisse **John Bowlby**, "si mantiene stabile fino ai tre anni, momento in cui il bambino acquisisce la capacità di mantenere tranquillità e sicurezza in un ambiente sconosciuto essendo, però, sempre in compagnia di figure di riferimento secondarie, ed avere la certezza che la figura di riferimento faccia sempre e presto ritorno".

ALCUNI SUGGERIMENTI DI LETTURA

Di seguito alcune proposte di racconti da leggere durante l'estate con calma e serenità per preparare il bambino, **facendo però attenzione a non trasmettere ansia ed eccessive aspettative**, all'ingresso nella Scuola dell'Infanzia.

1. A PIÙ TARDI !

Quando si passa la giornata lontani l'uno dall'altro, è bello raccontarsela. Ma quando si è molto piccoli, come Milo, o un po' più grandi, come Anna, non si hanno ancora le parole per parlarne. A più tardi! è un libro per raccontare attraverso immagini e parole rassicuranti, i grandi baci della mattina, i giocattoli, i compagni, la pittura, la pappa, le pipì, il sonnellino, i litigi, le coccole, la stanchezza della sera e... la felicità di ritrovarsi!



2. QUANDO ARRIVA LA MIA MAMMA?

Che cos'è il tempo per un bambino piccolo? Che cos'è per lui un momento, un minuto, un secondo, un battito di ciglia? Nico lo scopre all'asilo, mentre gioca, disegna, mangia, canta e aspetta la mamma per tornare a casa.



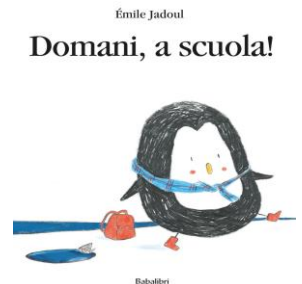
3. PICCOLO GUFO VA A SCUOLA

Oggi è un Grande Giorno per Piccolo Gufo: inizia la scuola! Ma lui preferirebbe un piccolo giorno e vorrebbe starsene a casa con la sua mamma e il suo fratellino. Eppure a scuola imparerà a costruire un castello di sabbia, a volare e, ancora più importante, farà tante nuove amicizie!



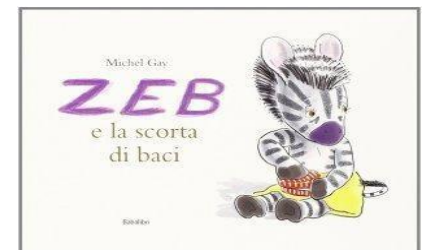
4. DOMANI, A SCUOLA!

Domani sarà il primo giorno di scuola per il piccolo pinguino Leone, ma lui non è troppo convinto. Il suo amico Dario il pesciolino e il suo fratellino Mattia non devono andarci, sono così fortunati! «È troppo lontana la scuola, le mie zampette sono troppo corte per camminare fino a là!» Dice alla mamma, «aspetto che sia più vicina a casa». Ma la mamma gli spiega che la scuola non ha le gambe per andare a lui. Il piccolo Leone però non si lascia convincere facilmente: non vuole lasciare il suo fratellino, la mamma si annoierà senza di lui e poi che cosa succederà se dovrà fare pipì o magari sarà stanco? «La giornata passerà in fretta» lo rassicura il papà, mentre Mattia gli promette che lo aspetterà, custodendo il suo orsetto al sicuro fra le sue braccia.



5. ZEB E LA SCORTA DI BACI

Un libro che affronta in modo molto dolce il tema del distacco. Zeb deve andare al campeggio estivo e non vuole lasciare i suoi genitori. Il trucco che troveranno mamma e papà è davvero un grande consiglio da provare a mettere in pratica



CALENDARIO AMBIENTAMENTI 26-27

Di seguito troverete lo **schema degli inserimenti dei bambini durante il mese di settembre.**

Chiariamo che, da Calendario Regionale, le Scuole riapriranno ufficialmente il giorno Lunedì 14 settembre.

Il nostro Istituto però, come di consueto, ha deciso di anticipare di qualche giorno l'inizio degli inserimenti per favorire il più possibile un'accoglienza dolce e graduale per i vostri bambini.

Si ricorda che per coloro che compiranno i due anni nel corso del mese di settembre o nei mesi successivi, potranno iniziare l'ambientamento nel giorno del compimento dei due anni di età (in questo caso si procederà con le stesse modalità e tempistiche, verrete contattati via e-mail per organizzare i dettagli)

Giorni	Attività	Ora	Note: Ingressi ed uscite per tutto l'anno: SEZ. PRIMAVERA (C.so Re Umberto ang. Via Montevecchio)
Martedì 8/09	Ambientamento con i genitori	8.30 -10.00 Gruppo1 10.00-11.30 Gruppo 2	Aula di riferimento con entrambe le educatrici (Fiorenza e Federica)
Mercoledì 9/09	Ambientamento con i genitori	8.30 -10.00 Gruppo1 10.00-11.30 Gruppo 2	Aula di riferimento con entrambe le educatrici (Fiorenza e Federica)
Giovedì 10/09	Ambientamento con i genitori (inizio distacco graduale)	8.30-11.00 (per tutti)	Aula di riferimento con le educatrici
Venerdì 11/09	Ambientamento ed inizio distacco dai genitori	8.30-11.00 (per tutti)	Aula di riferimento con le educatrici
Settimana 2			
Lunedì 14/09	Ambientamento con distacco graduale dai genitori	8.30-11.30	Aula di riferimento con le educatrici
Martedì 15/09	Ambientamento + Pranzo (No Genitori)	8.30-12.30	GRADUALE INSERIMENTO AL PRANZO, CON USCITA ALLE 12,30 SECONDO INDICAZIONI DELLE EDUCATRICI
Mercoledì 16/09	Ambientamento + Pranzo (No Genitori)	8.30-12.30	GRADUALE INSERIMENTO AL PRANZO, CON USCITA ALLE 12,30 SECONDO INDICAZIONI DELLE EDUCATRICI
Giovedì 17/09	Ambientamento + Pranzo (No Genitori)	8.30-12.30	GRADUALE INSERIMENTO AL PRANZO, CON USCITA ALLE 12,30 SECONDO INDICAZIONI DELLE EDUCATRICI

Venerdì 18/09	Ambientamento+ Pranzo+ Inizio Nanna (No Genitori)	8.30-15.45/16.00	GRADUALE INSERIMENTO AL RIPOSO POMERIDIANO SECONDO INDICAZIONI DELLE EDUCATRICI
Settimana 3			
Lunedì 21	Ambientamento Nanna (No Genitori)	8.30-15.45/16.00	GRADUALE INSERIMENTO AL RIPOSO POMERIDIANO SECONDO INDICAZIONI DELLE EDUCATRICI
Martedì 22	Ambientamento Nanna	8.30-16.30	GRADUALE INSERIMENTO AL RIPOSO POMERIDIANO SECONDO INDICAZIONI DELLE EDUCATRICI
Mercoledì 23	Ambientamento Nanna	8.30-16.30	GRADUALE INSERIMENTO AL RIPOSO POMERIDIANO SECONDO INDICAZIONI DELLE EDUCATRICI
Giovedì 24	Ambientamento Nanna	8.30-16.30	GRADUALE INSERIMENTO AL RIPOSO POMERIDIANO SECONDO INDICAZIONI DELLE EDUCATRICI
Venerdì 25	Ambientamento Nanna	8.30-16.30	GRADUALE INSERIMENTO AL RIPOSO POMERIDIANO SECONDO INDICAZIONI DELLE EDUCATRICI

Si precisa che il precedente schema si basa su precisi criteri pedagogici, espressi in precedenza, ma che il momento dell’inserimento è gestito dalle educatrici le quali valuteranno, giorno per giorno, bambino per bambino, e in un dialogo con voi Famiglie il migliore inserimento per i vostri bimbi.

La Coordinatrice pedagogica
Fiorenza Gramolelli

PRIMAVERA

